

è chi possa dissentire dalla opinione manifestata dall'onorevole Samoggia: la nostra agricoltura in molti rami ha bisogno di nuovi istituti, e, purtroppo, non ha solo bisogno di nuovi istituti, ma soprattutto di rinvigorire alcuni degli istituti esistenti. Basti accennare alle stazioni agrarie, le quali, perchè le esigenze di bilancio impongono che si provveda a bisogni più incalzanti, si sono dovute mantenere nello stato in cui erano prima. È molto se nonostante le difficoltà del bilancio mi è riuscito di iniziare il sistema delle stazioni agrarie scientifiche applicate alla granicoltura, con le due stazioni di Rieti e di Acireale, ma anche alle altre esistenti bisogna portare notevoli miglioramenti.

Ora intende bene l'onorevole Samoggia che io non potrei, senza fare promesse che non sarei sicuro di mantenere, come non è nella mia indole, assumere l'impegno di provvedere sollecitamente a far l'istituto da lui voluto, per quanto indiscutibilmente utile. Gli posso promettere di studiare e di occuparmi della questione col massimo interessamento, ma l'impegno di presentare con sollecitudine, a breve scadenza, un disegno di legge per questa nuova istituzione ed ottenere i mezzi necessari, mentre devo ancora ottenerli per provvedere ad altri bisogni, egli e la Camera intenderanno che io non potrei assumerlo. Non amo fare promesse senza la certezza di poterle adempiere.

Quindi prego l'onorevole Samoggia di non insistere nel suo ordine del giorno e di contentarsi della mia dichiarazione che studierò l'idea con interesse e col desiderio di provvedere; lo farò molto volentieri, perchè sono persuaso della indiscutibile utilità dell'istituto che egli propone.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Arrivabene.

ARRIVABENE. Richiamo tutta l'attenzione del ministro sulla preghiera che gli rivolgo non tanto perchè sia soddisfatta finalmente una promessa già molte e molte volte ripetuta, ma per il grande ed effettivo vantaggio che verrebbe dal creare una stazione di granicoltura a Cologna Veneta.

Il frumento da semina nel Colognese per le sue qualità speciali, specialmente come elemento riproduttivo ha tali qualità che molti agricoltori del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia si riforniscono a Cologna preferendo questo frumento a quello di Rieti, al fucense e ad altri.

Attualmente la esportazione di questo frumento è di oltre 50 mila quintali, il che vale quanto dire che circa 53 mila ettari di terreno nelle varie parti d'Italia centrale e settentrionale prendono da Cologna le loro semine.

Ora si noti che il problema frumentario, connesso con l'aumento della produzione frumentaria in Italia, del quale sia il Governo che il paese intendono l'importanza e al quale essi debbono dedicare tutta la loro energia ed attività, si compenetra quasi esclusivamente nel frumento da semina, e si fonda nella scelta, nella selezione del frumento da semina.

Perciò se il ministro istituirà questa stazione di granicoltura, non soltanto provvederà ad un vivo desiderio locale, ma procurerà anche un vantaggio a tutte quelle regioni d'Italia che da Cologna Veneta traggono il frumento da semina.

A Rieti funziona già da un anno, egregiamente, questa cattedra di granicoltura: non v'è ragione che Cologna, la quale si trova nelle stesse identiche condizioni, non debba usufruire degli stessi vantaggi. *(Bene!)*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Mancini ha accennato alla necessità di estendere e di aiutare alcune produzioni del suolo. Nessuno sente questa utilità più di me: basti dire che hanno tale importanza che nelle tre provincie prime nelle quali si è compiuta la statistica agraria, su 235,000,000 di prodotti, 85,000,000 rappresentavano il valore di questo complesso di produzione. Quindi aiutarle ed incoraggiarle è certamente un dovere: lo faccio e lo farò costantemente.

Così pure mi sono occupato, non potendo affrontare il problema del rimboschimento, della questione del legname per le nostre industrie.

E me ne sono occupato col massimo interessamento: il collega sa che io ho assegnato premi, ed ho fatto impiantare vivai per la introduzione del pioppo del Canada. Abbiamo già ottenuto buoni risultati, e debbo dire che il paese ha accolto con favore quest'iniziativa, poichè molte furono le richieste e le domande. Però l'onorevole Mancini deve pensare che in tutte le cose si deve procedere gradatamente: non si può compiere in un giorno quello che non è stato fatto in tanti anni.

L'onorevole Arrivabene ha anche parlato